



Anno VIII n. 40

27 ottobre 2016

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Dal 31 ottobre il Bollettino Nitrati. Divieti di distribuzione nelle sei zone pedoclimatiche lombarde</i> ...	1
<i>NORME E PROVVEDIMENTI</i>	2
<i>Pan: entro il 26 novembre necessario effettuare i controlli alle irroratrici</i>	2
<i>Approvato nuovo regolamento comunitario sulla protezione dai parassiti delle piante</i>	3
<i>Publicato il rapporto comunitario sulla resistenza antimicrobica</i>	3
<i>Risoluzione del Parlamento Ue: 600 milioni per crisi del latte e embargo russo</i>	3
<i>Agrumi: riduzione tasse, promozione e sostegno alla ricerca per rilanciare la filiera</i>	3
<i>PAGAMENTI PAC</i>	4
<i>Agea: via libera all'anticipo della domanda unica 2016</i>	4
<i>Anticipo Pac, Fava: Regione Lombardia ha avviato pagamenti per 26 mila aziende agricole</i>	4
<i>VARIE DA REGIONE LOMBARDIA</i>	4
<i>Workshop di Regione Lombardia su "Biometano: il punto su regole, filiera, barriere"</i>	4
<i>Erasf: pubblicatigli atti del convegno sull'Agricoltura Conservativa</i>	5
<i>Ersaf: online il sito del progetto Gestire 2020 per la conservazione della biodiversità in Lombardia</i>	5
<i>Il 15 e 16 novembre a Milano il quarto Convegno internazionale di educazione alimentare</i>	5
<i>PIANETA CIA</i>	6
<i>Il "funerale" del grano italiano: la Cia protesta contro import selvaggio e prezzi bassi</i>	6
<i>Agricoltura sociale: arrivano le Azioni di partecipazione cooperativa (Apc)</i>	6
<i>Cosmesi naturale: i "gioielli" che abbiamo in dispensa senza saperlo nel libro di Carmen Coloiera</i> ..	7
<i>APPUNTAMENTI CIA IN LOMBARDIA</i>	8
<i>Razione vacche da Latte: domani 28 ottobre convegno Cia Est Lombardia alla Fiera di Cremona</i> .	8
<i>In molti all'incontro su "Latte Bio" organizzato da CremonaFiere da Cia Est Lombardia</i>	8
<i>I prossimi appuntamenti milanesi con i mercati contadini de "La Campagna nutre la Città"</i>	9
<i>Certificazione Aria Pulita, il 4 novembre incontro Aiel-Cia a Milano con Terzi, Brugnoli e Berton</i>	9

IN PRIMO PIANO

Dal 31 ottobre il Bollettino Nitrati. Divieti di distribuzione nelle sei zone pedoclimatiche lombarde

Dal prossimo 31 ottobre il Bollettino Nitrati regolerà in maniera vincolante su tutta la Lombardia i divieti temporali di distribuzione di letami, liquami e materiali assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati.

La novità di quest'anno riguarda la suddivisione del territorio regionale in 6 Zone Pedoclimatiche omogenee sulla base dell'andamento agrometeorologico e delle caratteristiche pedologiche e colturali del territorio, così definite:

1. Alpi comprendente la provincia di Sondrio;

2. Prealpi occidentali comprendente le province di Varese, Como, Lecco, Monza-Brianza;
3. Prealpi orientali comprendente i comuni montuosi delle province di Bergamo e Brescia;
4. Pianura occidentale comprendente le province di Milano, Pavia, Lodi;
5. Pianura centrale comprendente i comuni di pianura delle province di Bergamo e Brescia e la provincia di Cremona;
6. Pianura orientale comprendente la provincia di Mantova.

Inoltre dei 90 giorni di blocco delle distribuzioni, 62 saranno continuativi dal 1° dicembre a 31 gennaio compresi e i restanti 28 nei mesi di novembre e di febbraio saranno definiti in funzione dell'andamento meteorologico delle necessità agronomico-gestionali.

In particolare per le aziende aderenti alla Deroga Nitrati 2016-2019 il divieto di distribuzione è continuativo dal 1° novembre al 31 di gennaio e perdura nel mese di febbraio fino alla data di raggiungimento dell'ultimo giorno di divieto definito per la zona pedoclimatica di appartenenza. Come sempre, resta salvo il divieto di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua, nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi, al fine di evitare il percolamento in falda e il costipamento del terreno.

Il bollettino nitrati ha frequenza bisettimanale e viene emesso il lunedì con validità per le successive giornate di martedì, mercoledì e giovedì; il giovedì con validità per le giornate di venerdì, sabato, domenica e lunedì.

È pubblicato entro le ore 16.00 del giorno di emissione in una apposita sezione del Portale Nitrati ERSAF e nei rispettivi siti web di Regione Lombardia – DG Agricoltura e ARPA Lombardia. È possibile anche riceverlo tramite mail comunicando il proprio indirizzo.

È tenuto a rispettare il bollettino nitrati chi distribuisce letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati di cui al capitolo 3 lettera b del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati (d.g.r. X/5171 del 16 maggio 2016) e delle Linee Guida per le Zone non Vulnerabili da Nitrati (d.g.r. X/5418 del 18 luglio 2016).

Le gestione colturali sottoposte a disciplina nitrati sono

- prati e/o cereali autunno vernini e/o colture ortive e/o, arboree con inerbimenti permanenti;
- preparazione dei terreni ai fini della semina primaverile anticipata o autunnale posticipata;
- terreni con residui colturali;
- colture che utilizzano l'azoto in misura significativa anche nella stagione autunno-invernale, come per esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno campo.

Tutta la normativa di riferimento è scaricabile al link:

<http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=16909&idArea=23152&idCat=23154&ID=23154&TipoElemento=categoria>

NORME E PROVVEDIMENTI

Pan: entro il 26 novembre necessario effettuare i controlli alle irroratrici

Con l'entrata in vigore del Piano d'azione nazionale fitofarmaci (Pan) è divenuto obbligatorio sottoporre entro il 26 novembre, e comunque prima del prossimo utilizzo, al controllo funzionale tutte le barre irroratrici e gli atomizzatori. A ricordarlo è il portale specializzato Risoitaliano.eu che spiega come tale controllo sia volto alla verifica della regolazione e della taratura delle macchine e comprende le verifiche minime a serbatoio principale, pompa principale, scala di lettura del liquido, manometro, sistema di regolazione, sistema di filtrazione, tenuta delle tubazioni, simmetria delle barre irroratrici orizzontali, qualità della distribuzione, uniformità di portata degli ugelli. Successivamente al 26 novembre, potranno essere utilizzate solo le macchine che hanno superato la prova di funzionalità. Tale prova deve essere eseguita anche dai contoterzisti. In caso di uso di una macchina irroratrice non controllata si rischiano sanzioni da 500 a 2.000 euro e la decurtazione dei premi PAC e PSR.

www.risoitaliano.eu

Approvato nuovo regolamento comunitario sulla protezione dai parassiti delle piante

Approvato ieri, 26 ottobre, in via definitiva dal Parlamento europeo un nuovo regolamento sulle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante. Il regolamento introduce nuove norme comunitarie per aiutare a prevenire in Europa la diffusione dei parassiti nelle piante, come ad esempio la *Xylella fastidiosa* negli ulivi, e per arginare i potenziali focolai, attraverso meccanismi preventivi di risposta rapida per l'importazione di piante sospette, l'intensificazione degli sforzi di sorveglianza sui parassiti e l'elaborazione da parte di tutti gli Stati membri di piani di emergenza per le epidemie. Il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea e sarà applicabile dopo trentasei mesi.

Per approfondimenti:

<http://www.europarl.europa.eu/news/en/news-room/20151217IPR08156/plant-health-deal-on-new-measures-to-tackle-influx-of-new-pests-into-the-eu>

Pubblicato il rapporto comunitario sulla resistenza antimicrobica

Pubblicato nei giorni scorsi dalla Commissione europea un rapporto di valutazione sul piano d'azione relativo alla resistenza antimicrobica (Amr) 2011-2016. Il rapporto, spiega la Commissione, mostra il valore aggiunto dell'azione comunitaria nello stimolare diverse iniziative negli Stati membri e per rafforzare la cooperazione internazionale. Il piano d'azione fornisce anche un quadro di riferimento per guidare e coordinare le attività relative all'Amr a livello internazionale per ciò che riguarda monitoraggio, sorveglianza e ricerca e sviluppo.

Per approfondimenti:

http://ec.europa.eu/dgs/health_food-safety/amr/action_eu/index_en.htm

Risoluzione del Parlamento Ue: 600 milioni per crisi del latte e embargo russo

Una risoluzione del Parlamento europeo, approvata ieri, prevede lo stanziamento di 600 milioni di euro per il settore agricolo per "affrontare gli effetti della crisi del settore lattiero-caseario e dell'embargo russo".

I negoziati sul bilancio proseguiranno fino al 17 novembre. L'approvazione definitiva dovrà avvenire entro dicembre. In caso contrario la Commissione europea dovrà presentare un nuovo progetto di bilancio.

<http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

Agrumi: riduzione tasse, promozione e sostegno alla ricerca per rilanciare la filiera

Nell'ambito del tavolo nazionale della filiera agrumicola, svoltosi a Roma la scorsa settimana con i rappresentanti delle Regioni, delle organizzazioni agricole e della cooperazione, delle imprese di trasformazione e di commercializzazione, il Ministero dell'Agricoltura ha illustrato alcune proposte operative per un piano strategico unitario con il coinvolgimento di tutti i componenti della filiera e delle istituzioni con azioni condivise già in corso e da intraprendere.

In particolare il piano prevede:

- Strumenti per la tutela del reddito dei produttori agricoli anche grazie all'abbassamento della pressione fiscale determinata dalla cancellazione dell'Imu e Irap dello scorso anno, a cui quest'anno si aggiunge l'azzeramento dell'Irpef.
- Rafforzamento del contrasto alla diffusione del virus Tristeza grazie alla creazione di una struttura di ricerca gestita dal Crea per il sostegno all'attività vivaistica e la fornitura di piante madri certificate.
- Azioni per il sostegno alla produzione e il ripristino del potenziale produttivo con un'azione istituzionale coordinata e un cronoprogramma pluriennale di azioni. L'obiettivo è creare nuovi impianti su 35000 ettari con un tasso di ricambio di circa 5000 ettari all'anno. A tale scopo potranno essere utilizzati gli strumenti già esistenti dei Psr e dell'Ocm. Un'attenzione particolare verrà data al sostegno delle produzioni biologiche. Per rafforzare tali misure il Ministero ha deciso di sollevare la questione con Francia e Spagna per chiedere alla Commissione Ue un intervento dedicato agli

agrumi che preveda ulteriore sostegno a estirpazione e reimpianto.

- L'incremento dell'aggregazione e dell'organizzazione, in questo contesto l'approvazione dell'Organizzazione Interprofessionale, ora all'esame della conferenza stato regioni, assume un rilievo fondamentale, che può imporre il cambio di passo necessario.

- La promozione e l'elaborazione di azioni coordinate con la grande distribuzione.

www.politicheagricole.it

PAGAMENTI PAC

Agea: via libera all'anticipo della domanda unica 2016

Via libera da Agea ai pagamenti degli anticipi PAC per il 2016. A comunicarlo è la stessa agenzia per le erogazioni in agricoltura con la circolare del 12 ottobre e le istruzioni operative n.35 del 19 ottobre in cui si precisa che sarà possibile anticipare il pagamento fino al 70% dell'importo dei pagamenti di base (determinati in funzione del valore dei titoli in portafoglio di ciascun agricoltore avente diritto), dei pagamenti relativi al regime dei piccoli agricoltori (che subiranno una "minidecurtazione" dell'1,31%) e dei pagamenti relativi alle "pratiche benefiche per l'ambiente" (il cosiddetto greening, componente che si calcola moltiplicando il valore in portafoglio dei titoli per la percentuale del 50,12%), a condizione che i relativi controlli amministrativi si siano conclusi con esito positivo. Sono esclusi dall'anticipo i pagamenti relativi ai regimi di sostegno accoppiato (ad esempio quello del riso, della soia e della zootecnia), che verranno erogati in sede di saldo come già accaduto per le domande 2015. I pagamenti degli anticipi potranno avvenire dal 16 ottobre fino al 30 novembre 2016. Saranno escluse dal pagamento le aziende che in sede di controllo amministrativo presentano anomalie "bloccanti".

La circolare e le istruzioni operative sono consultabili ai link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5418208.PDF>

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5426220.PDF>

Anticipo Pac, Fava: Regione Lombardia ha avviato pagamenti per 26 mila aziende agricole

"Regione Lombardia ha iniziato a liquidare da questa settimana gli anticipi della Pac e proseguirà fino al 30 novembre". Lo ha dichiarato ieri, 26 ottobre l'assessore all'Agricoltura della Lombardia Gianni Fava, specificando che dovrebbero beneficiarne circa 26 mila aziende agricole, per un ammontare complessivo intorno ai 240 milioni di euro. Questo secondo le stime elaborate dall'Organismo pagatore regionale (Opr).

L'assessore Fava ha ricordato che anche quest'anno la Lombardia avrebbe voluto iniziare a trasferire i fondi agli agricoltori nel corso dell'estate, come avvenuto negli anni precedenti e alla luce di una crisi che ha messo in difficoltà le aziende in termini di liquidità. "Tuttavia", ha proseguito, "gli stringenti vincoli di finanza pubblica, che sono stati mano a mano introdotti, hanno di fatto impedito alla Regione di mantenere in vita tale meccanismo".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

VARIE DA REGIONE LOMBARDIA

Workshop di Regione Lombardia su "Biometano: il punto su regole, filiera, barriere"

Sono stati pubblicati sul sito di Regione Lombardia gli atti del workshop "Biometano: il punto su regole, filiera, barriere" tenutosi lo scorso 13 ottobre 2016. I documenti illustrano i risultati dello studio promosso e coordinato da Regione Lombardia in materia di condizioni incentivanti agli impianti di produzione di biometano. Il decreto ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico 5 dicembre 2013 ha posto le basi per l'incentivazione alla produzione del predetto combustibile rinnovabile. Considerando che in Lombardia sono attualmente presenti oltre 300 impianti di

produzione di biogas, il workshop è stata l'occasione per esaminare nel dettaglio gli elementi strutturali di filiera e le variabili economiche che possono rendere economicamente vantaggioso la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di biometano, oppure la conversione di un esistente impianto di produzione di biogas.

Gli atti sono consultabili al link:

http://www.reti.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Reti/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213833716402&pagename=DG_RSSWrapper

Erasf: pubblicatigli atti del convegno sull'Agricoltura Conservativa

Sono disponibili on line gli atti del convegno Agricoltura Conservativa come finanziarla e quanto conviene organizzato nell'ambito del progetto Life HelpSoil, di cui ERSAF è partner, in collaborazione con L'Informatore Agrario/MAD – Macchine Agricole Domani.

L'evento si è tenuto a Gazzo di Bigarello (MN), nell'azienda dimostrativa Carpaneta, lo scorso 30 settembre. Tutti i documenti sono consultabili al link:

<http://ediaeventi.it/helpsoil/workshop/innovazione-in-campo-semina-su-sodo-e-strip-tillag>

Ersaf: online il sito del progetto Gestire 2020 per la conservazione della biodiversità in Lombardia

È on line all'indirizzo www.naturachevale.it il sito del progetto Gestire 2020 di cui ERSAF è partner. LIFE GESTIRE2020 è un progetto sperimentale per la conservazione della biodiversità in Lombardia, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE+. Il progetto intende attuare una gestione integrata della Rete Natura 2000 lombarda in 6 linee d'azione: Migliorare la governance attraverso il consolidamento delle conoscenze e delle competenze di chi lavora nel campo della conservazione della natura in Lombardia; Attuare interventi concreti per la conservazione di habitat e specie vegetali; Attuare azioni concrete per la salvaguardia delle specie animali; Prevenire e contrastare la diffusione delle specie aliene invasive; Monitorare lo stato di conservazione di habitat e specie particolarmente protette; Incrementare le connessioni ecologiche, per meglio collegare fra loro le aree protette e permettere alle specie animali e vegetali di spostarsi.

www.naturachevale.it

Il 15 e 16 novembre a Milano il quarto Convegno internazionale di educazione alimentare

Il 15 e 16 novembre a partire dalle 9.00, presso l'Auditorium Gaber del Palazzo Pirelli di Milano, si svolgerà il convegno "Cibo e territorio per un'educazione alimentare diffusa", promosso dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico per la Lombardia e il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione dell'Università degli Studi Milano Bicocca. Con la quarta edizione del convegno internazionale, e alla luce delle esperienze maturate, risulta fondamentale la creazione e lo sviluppo di un'Educazione alimentare diffusa, in grado di coinvolgere tante e diverse tipologie di fruitori, facendo partecipare tutti gli enti e le realtà, pubbliche e private (Scuole, Fattorie, Comuni, Comunità Montane, Musei, Associazioni, Cooperative...), che con la loro competenza possono apportare risorse e potenziale di crescita ai vari progetti e favorire così lo sviluppo di reti territoriali forti.

Inoltre, quest'anno il progetto Fattorie Didattiche compie 15 ANNI e mostra appieno la ricchezza di un'esperienza costruttiva sotto diversi punti di vista. In questo contesto le Fattorie Didattiche svolgono la funzione di veri e propri ambasciatori della cultura agroalimentare, espressione di un'agricoltura che guarda avanti, fortemente orientata all'innovazione e impegnata a diffondere un approccio sempre più consapevole all'ambiente e alle sue risorse.

La partecipazione al convegno e alle visite guidate vale ai fini della formazione obbligatoria prevista dalla carta della Qualità delle Fattorie Didattiche (d.g.r. X/1336 del 2014).

Per approfondimenti:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=18739

Il "funerale" del grano italiano: la Cia protesta contro import selvaggio e prezzi bassi

Un vero e proprio funerale, con tanto di bara, corteo di trattori e banda musicale. Nella Giornata Mondiale della Pasta, tenutasi lo scorso 25 ottobre, gli agricoltori di Cia e Confagricoltura hanno inscenato la morte del grano italiano, "ucciso" dall'import selvaggio e senza controlli e dai prezzi sui campi non remunerativi.

Migliaia di agricoltori, con oltre 100 trattori, hanno invaso oggi il casello Valdichiana della A1, a Bettolle (Siena), per protestare contro la situazione e difendere il reddito delle loro aziende e la tenuta del settore.

"Il grano italiano sta morendo, per mano di chi mette i nostri produttori in una condizione di debolezza contrattuale", ha denunciato il presidente nazionale della Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino. "Da una parte si chiede agli agricoltori di coltivare rispettando i massimi livelli qualitativi e sanitari per il prodotto, dall'altra si permette l'ingresso di enormi derrate di dubbio pedigree che mandano in tilt il mercato. Per questo non abbiamo altra strada da percorrere che la protesta a oltranza, finché produttori e consumatori non vengano adeguatamente tutelati".

Tra le richieste portate avanti da Cia e Confagricoltura al Governo ci sono: la sospensione temporanea delle autorizzazioni all'import in regime di Tpa (Traffico di perfezionamento attivo), per evitare ulteriori speculazioni; l'impegno in Europa affinché la Pac, oggi incredibilmente ancora in revisione (Psr 2014-2020), possa incentivare strumenti come i fondi mutualistici per la stabilizzazione del reddito. Inoltre le due organizzazioni chiedono di velocizzare l'attuazione delle misure annunciate nel Piano cerealicolo nazionale con provvedimenti mirati che possano andare incontro alle esigenze degli agricoltori, come ad esempio il potenziamento dei centri di stoccaggio e il sostegno alla maggiore aggregazione dell'offerta.

L'annata agraria 2016 è stata caratterizzata da buone rese in Italia: le produzioni nazionali di grano duro hanno superato i 5 milioni di tonnellate, ma questo non ha impedito di effettuare, comunque, inopportune importazioni a solo scopo speculativo. Anche le quotazioni sono ancora ben al di sotto dei 20 euro al quintale e le stesse produzioni biologiche non riescono a superare i 25 euro di valore. Prezzi ben al di sotto dei costi di produzione. "Ovvio che non può funzionare una filiera che vede un quintale di pasta pagato 180 euro dal consumatore e un quintale di grano duro pagato 18 euro al produttore agricolo", hanno spiegato Cia e Confagricoltura.

Tra le altre richieste delle organizzazioni agricole, contenute in un documento ad hoc, ci sono: la necessità di incentivare gli accordi e contratti di filiera capaci di garantire una più equa redistribuzione del valore del prodotto finito, con prezzi minimi garantiti da contratti di coltivazione; la messa a punto di strumenti di salvaguardia del reddito; una campagna di promozione e valorizzazione della pasta italiana nel mondo che trova oggi una concorrenza impensabile fino a soli pochi anni fa, valorizzando la filiera italiana; la completa tracciabilità del prodotto tramite l'indicazione dell'origine del frumento in etichetta per pane, pasta e biscotti.

E ancora, per Cia e Confagricoltura, bisogna rendere obbligatoria, e non facoltativa, la comunicazione delle scorte da parte degli operatori commerciali e industriali in modo da avere dati oggettivi e verificabili; rendere più trasparente la valutazione di mercato e approntare un bilancio previsionale affidabile della nuova campagna di commercializzazione; puntare alla sburocratizzazione e maggior efficienza delle agenzie di pagamento nazionale e regionali (Agea, Artea); accelerare, snellire e semplificare le attività di controllo delle produzioni del Sistema informativo agricolo nazionale (Sian); prevedere un controllo qualitativo obbligatorio di tutti i prodotti agroalimentari importati.

www.cia.it

Agricoltura sociale: arrivano le Azioni di partecipazione cooperativa (Apc)

Investire in titoli di una cooperativa agricola sociale che produce cibo, ma opera anche nella multifunzionalità, "guadagnandoci" e non solo materialmente: ora è possibile. Lo strumento è l'Apc, ovvero le Azioni di partecipazione cooperativa, che tradotto significa proporre a soci, dipendenti e soggetti terzi di partecipare finanziariamente allo sviluppo dei progetti della cooperativa riconoscendo loro un interesse di remunerazione. A spiegare questa importante novità è la Cia-

Agricoltori Italiani che nei giorni scorsi, nella sua sede nazionale di Roma, ha illustrato questo strumento che potrebbe rivelarsi una vera svolta per lo sviluppo dell'agricoltura sociale.

A fare da apripista, con l'imminente varo delle Apc, è "Agricoltura Capodarco", cooperativa attiva da anni nell'universo dell'agricoltura sociale e divenuta un punto di riferimento virtuoso per chi ha unito alla produzione agricola l'impegno verso le persone. Riuscendo in quel processo d'integrazione con chi vive difficoltà di diversa natura (disabili, tossicodipendenti, anziani, immigrati) conducendoli a una realtà produttiva. La cooperativa, che origina da un'esperienza che risale al 1978, si è particolarmente affermata nella produzione e distribuzione di vino e adesso, attraverso l'Apc, mira alla realizzazione di un "Agri-ristoro" e un "laboratorio di trasformazione alimentare" che coinvolgeranno 15 persone, di cui 10 disabili, oltre ad alcuni giovani disoccupati e lavoratori saltuari.

La vendita, in pacchetti minimi da 4 quote (azioni) dal valore di 2.000 euro, interesserà 400 titoli per un ammontare complessivo di 200 mila euro. Ampie le garanzie per gli investitori che potranno essere sia persone fisiche che soggetti con forme giuridiche diverse.

"L'agricoltura sociale", sottolinea Cinzia Pagni vicepresidente nazionale della Cia e componente del Forum Nazionale per l'Agricoltura sociale, "è una straordinaria realtà del settore in Italia. I progetti portati avanti sono più di 1.000. In molti casi l'agricoltura sociale dimostra di arrivare, nel concreto, dove altre esperienze faticano. Il rapporto tra terra e integrazione, tra agricoltura e persone in difficoltà, genera buoni frutti. Per questo

"Accogliamo con entusiasmo lo strumento delle Apc e gli sforzi che in tale direzione stanno portando avanti i nostri associati di Agricoltura Capodarco", ha sottolineato Cinzia Pagni, vicepresidente nazionale della Cia e componente del Forum Nazionale per l'Agricoltura sociale. "L'agricoltura sociale è una straordinaria realtà del settore in Italia. I progetti portati avanti sono più di 1.000".

"Sono convinto", ha aggiunto il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino, "che la risposta della rete sarà positiva. Del resto la partecipazione e l'entusiasmo sono cardini della buona riuscita di ogni impresa, tanto più quelle legate al sociale e alla produttività agricola e di servizi".

www.cia.it

Cosmesi naturale: i "gioielli" che abbiamo in dispensa senza saperlo nel libro di Carmen Coloierà

Carote, pomodori, mele e fragole, ma anche menta, lavanda e rosmarino. E poi acqua gassata, olio e latte. Sono solo alcuni degli ingredienti protagonisti di "Cosmesi in dispensa", il libro di ricette di bellezza "green" scritto da Carmen Coloierà. Un'opera di 122 pagine in cui l'autrice, attraverso il lavoro paziente di una vita, ha raccontato i tanti impieghi possibili dei prodotti che abbiamo comunemente in cucina e che, miscelati sapientemente, si trasformano in perfette maschere esfolianti o lenitive, creme antirughe o protettive, shampì antiforfora e impacchi nutrienti per mani e capelli. In tutto 150 rimedi naturali per il benessere del corpo che Carmen ha raccolto negli anni dalla testimonianza diretta degli agricoltori.

Edito da "Rubbettino", il libro è stato presentato nei giorni scorsi presso l'Auditorium Giuseppe Avolio della Confederazione, con la partecipazione della scrittrice italo-britannica Simonetta Agnello Hornby, del direttore nazionale della Cia Rossana Zambelli, dell'assessore all'Agricoltura del Lazio Carlo Hausmann, del professor Giovanni Cannata, oltre ai familiari dell'autrice.

Carmen Coloierà, prematuramente scomparsa l'8 giugno 2015 all'età di 62 anni in seguito a una malattia, è stata dirigente della Cia-Agricoltori Italiani dove ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità. Per lungo tempo è stata direttore di Turismo Verde, l'associazione che si occupa delle aziende agrituristiche. Tra l'altro, proprio Carmen per molte edizioni è stata la co-curatrice della Guida agli agriturismi d'Italia, che la Confederazione ha editato proprio assieme a Turismo Verde.

www.cia.it

APPUNTAMENTI CIA IN LOMBARDIA

Razione vacche da Latte: domani 28 ottobre convegno Cia Est Lombardia alla Fiera di Cremona

Nell'ambito delle Fiere zootecniche internazionali di Cremona, la Cia- Cia-Confederazione italiana agricoltori Est Lombardia organizza per domani 28 ottobre il convegno "*Razione delle vacche da latte: ridurre i costi migliorando le performances*". L'appuntamento è a partire dalle 10.00 e nella sala Stradivari del Centro Fiera cremonese.

"Di fronte alla necessità contenere i costi produttivi del latte e alle esigenze agronomiche che spingono sempre più verso alternative colturali al mais, gli allevatori possono trovare in innovative razioni alimentari risposte concrete e che trovano già largo utilizzo", spiega Cia Est Lombardia. Su questo tema, dopo il saluto introduttivo di Luigi Panarelli, presidente Cia Est Lombardia, si confronteranno esperti nutrizionisti che presenteranno esempi di razionamento per la bovina da latte e le opportunità per le aziende derivanti da un nuovo modello di foraggicoltura.

Le conclusioni del convegno saranno affidate al presidente nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori Secondo Scanavino.

L'iniziativa della Cia Est Lombardia si inserisce nel solco della mobilitazione avviata nei scorsi mesi a tutela dei produttori di latte.

"Alla luce delle recenti dinamiche che hanno registrato una buona reazione del mercato esisterebbero le premesse per raggiungere accordi proficui per i produttori", precisa la Confederazione. "Bisognerà comunque che la filiera adotti linee condivise per valorizzare le produzioni e sostenere l'andamento positivo del mercato, in modo da scongiurare scenari come quelli vissuti nei mesi scorsi".

Biglietti omaggio per partecipare al convegno e per la Fiera sono disponibili negli uffici Cia Est Lombardia nelle province di Brescia, Cremona e Mantova.

<https://www.facebook.com/cia.lombardia/?ref=bookmarks>

In molti all'incontro su "Latte Bio" organizzato da CremonaFiere da Cia Est Lombardia

L'incontro che si è tenuto ieri 26 ottobre alla Fiera Zootecnica Internazionale di Cremona "Latte Bio: vincoli, costi e opportunità. Un traguardo possibile?" organizzato da Cia Est Lombardia e Libera Associazione Agricoltori Cremonesi ha coinvolto moltissimi agricoltori e tecnici in visita alla Fiera.

Obiettivo dell'iniziativa era quello di informare correttamente i produttori di latte sulle modalità e sugli impegni che comporta il diventare produttori di latte biologico e su quali sono i benefici in un momento nel quale il mercato richiede un aumento delle produzioni di latte biologico, come ha ribadito il Vice presidente Granlatte Gianluca Ferrari e in un momento molto difficile per i redditi delle aziende zootecniche da latte che producono convenzionalmente.

In tutti gli interventi si è affrontato il tema della produzione di latte biologico partendo dalle necessità e dalle problematiche che si devono affrontare per una riconversione complessiva delle caratteristiche produttive dell'azienda a partire dalla produzione dei foraggi.

La riconversione al biologico, non può essere quindi di breve durata, hanno concordato tutti i relatori, a partire dal veterinario Marcello Volanti, ma deve fare i conti con una scelta che tiene conto anche delle prospettive di lunga durata dell'evolversi dell'agricoltura, della zootecnia e del mercato.

Le relazioni basate sul racconto delle scelte aziendali di Renata Lovati, Aristide Soldi e Matteo Panini hanno approfondito le problematiche agronomiche e messo a disposizione di tutti i presenti le loro sperimentazioni in questo campo per produrre alimenti biologici per il bestiame. Un confronto veramente interessante con aziende di dimensioni e caratteristiche molto diverse per la loro ampiezza, la loro localizzazione e la vendita dei loro prodotti (dalla vendita attraverso i Gruppi di acquisto solidale all'esportazione di Parmigiano Reggiano), ma tutte in sintonia sulle modalità con cui avviare la riconversione al biologico, partendo dal rapporto con la terra e la sua fertilità.

Il presidente di Anabio Cia Federico Marchini ed il presidente della Sezione Agricoltura Biologica di Confagricoltura Paolo Parisini hanno contribuito al dibattito con considerazioni più complessive

sulla produzione biologica, anche loro in sintonia sulla necessità che la scelta di riconversione al biologico da parte delle aziende zootecniche da latte preveda una valutazione complessiva, a partire dalle coltivazioni.

Una scelta di riconversione produttiva sicuramente possibile e praticabile che, come auspica Anabio, potrebbe coinvolgere tutti i produttori, ma che non può essere fatta in modo avventato per rispondere solo alla contingenza con i rischi per l'azienda e per lo sviluppo del biologico.

<https://www.facebook.com/cia.lombardia/>

I prossimi appuntamenti milanesi con i mercati contadini de “La Campagna nutre la Città”

Nuovo appuntamento, domenica 30 ottobre, con il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e dalla sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna, in via San Domenico Savio 3, nell'ambito della rassegna La Campagna Nutre la Città. I principali prodotti in vendita dalle 9.00 alle 18.00 saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici e pappa reale) vini, olio, conserve varie, uova, piante.

Proseguono anche i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano. I prossimi appuntamenti sono mercoledì 2 novembre in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00 e giovedì 3 novembre in Piazza San Nazaro in Brolo dalle 9.00 alle 18.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Certificazione Aria Pulita, il 4 novembre incontro Aiel-Cia a Milano con Terzi, Brugnoni e Berton

Venerdì 4 novembre, dalle 10:30 nella sala La Scala dell'Excelsior Hotel Gallia, in piazza Duca d'Aosta 9 a Milano, si terrà un incontro sul tema "Arriva aria pulita. La certificazione di qualità di stufe, inserti e caldaie a legna e pellet", organizzato dall'Associazione italiana energie agroforestali (Aiel) della Cia-Agricoltori Italiani. All'incontro interverranno, tra gli altri, l'assessore regionale all'ambiente Claudia Terzi, il presidente di Aiel Domenico Brugnoni e il direttore generale di Aiel Marino Berton.

<http://www.aiel.cia.it/>

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.